

Snam
Rete Gas

Relazione trimestrale

al 30 giugno

2004



Snam
Rete Gas

Relazione trimestrale

al 30 giugno
2004

sommario

- 2 Principali dati operativi e finanziari
- 3 Criteri di redazione
- 4 Risultati economici
- 10 Situazione patrimoniale e finanziaria
- 13 Andamento operativo
- 19 Altre informazioni

La relazione trimestrale non è oggetto di revisione contabile

Principali dati economici e finanziari

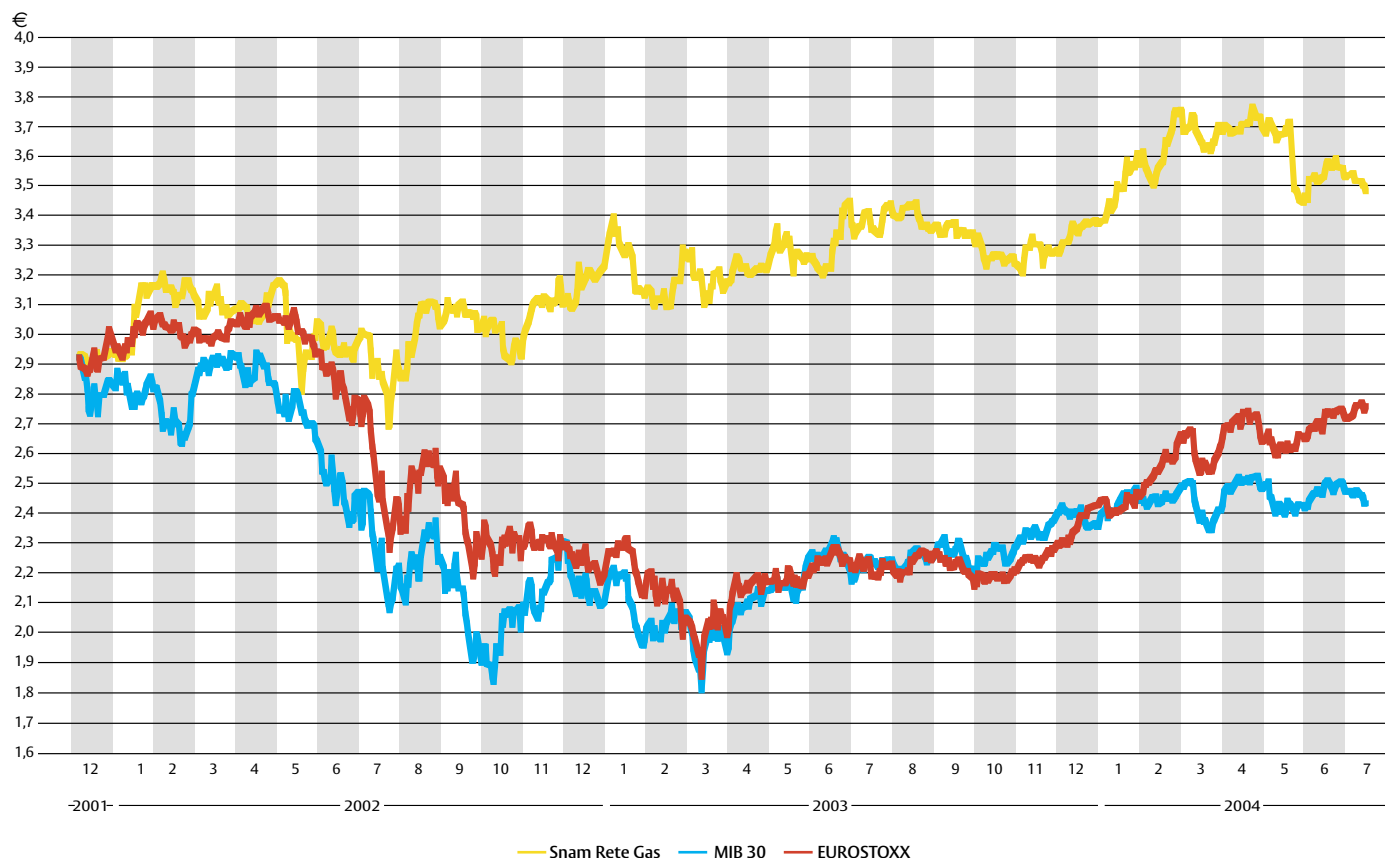
(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre	
2003	2004		2003	2004
435	439	Ricavi della gestione caratteristica	894	897
76	89	Costi operativi	172	182
117	117	Ammortamenti e svalutazioni	232	234
245	251	Utile operativo	493	500
31	27	Oneri finanziari netti	66	55
132	138	Utile netto	259	273
118	145	Investimenti	184	276
9.346	9.405	Immobilizzazioni materiali e immateriali	9.346	9.405
8.762	8.795	Capitale investito netto	8.762	8.795
5.397	5.565	Patrimonio netto	5.397	5.565
3.365	3.230	Indebitamento finanziario netto	3.365	3.230

Principali dati operativi

Secondo trimestre			Primo semestre	
2003	2004		2003	2004
18,04	19,55	Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi)	39,91	41,84
11,73	12,35	- per c/Eni	27,73	27,75
6,31	7,20	- per c/altri operatori	12,18	14,09
1,01	0,59	Gassificazione di gas naturale liquefatto (GNL) (miliardi di metri cubi)	1,86	1,04
0,75	0,53	- per c/Eni	1,51	0,89
0,26	0,06	- per c/altri operatori	0,35	0,15
29.856	30.203	Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	29.856	30.203
7.943	8.024	Rete Nazionale	7.943	8.024
21.913	22.179	Rete Regionale	21.913	22.179

Andamento titolo Snam Rete Gas Periodo: 6/12/2001-16/07/2004



Criteri di redazione

La relazione trimestrale al 30 giugno 2004 è stata redatta applicando i criteri stabiliti dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) con regolamento di cui alla Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al primo semestre e al secondo trimestre 2004, nonché al primo semestre e al secondo trimestre 2003. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2003, al 31 marzo 2004 e al 30 giugno 2004.

Nella redazione della relazione trimestrale al 30 giugno 2004 sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2003.

I prospetti contabili sono stati predisposti in modo da essere confrontabili con quelli contenuti nella relazione sulla gestione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

La relazione trimestrale al 30 giugno 2004 non è sottoposta a revisione contabile.

risultati economici

■ Situazione economica consolidata

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2003	2004	Var.	2003	2004	Var.
435	439	4	894	897	3
3	18	15	3	19	16
438	457	19	897	916	19
(76)	(89)	(13)	(172)	(182)	(10)
362	368	6	725	734	9
(117)	(117)	0	(232)	(234)	(2)
245	251	6	493	500	7
(31)	(27)	4	(66)	(55)	11
214	224	10	427	445	18
3	0	(3)	1	(1)	(2)
217	224	7	428	444	16
(85)	(86)	(1)	(169)	(171)	(2)
132	138	6	259	273	14

Primo semestre

L'utile operativo¹ conseguito nei primi sei mesi del 2004 ammonta a 500 milioni di euro, con un aumento di 7 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2003, dovuto principalmente: (i) ai maggiori ricavi di trasporto (21 milioni di euro) conseguenti i nuovi investimenti entrati in esercizio e la crescita dei volumi trasportati, e (ii) alla restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata versata nel mese di aprile 2002 del tributo sulla proprietà dei gasdotti (11 milioni di euro). Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati: (iii) dai maggiori costi per l'acquisto del gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta (9 milioni di euro), (iv) da minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali (6 milioni di euro), (v) dall'incremento del costo lavoro (4 milioni di euro), (vi) dai maggiori accantonamenti al fondo rischi ed oneri a fronte di possibili oneri per contenziosi (3 milioni di euro) e (vii) dai maggiori ammortamenti (2 milioni di euro).

L'utile netto (273 milioni di euro) registra un aumento di 14 milioni di euro (+5,4%) dovuto alla crescita dell'utile operativo (7 milioni di euro) e alla riduzione degli oneri finanziari netti (11 milioni di euro) conseguente la riduzione dell'indebitamento medio e dei tassi di interesse, in parte compensati dall'aumento degli oneri straordinari (2 milioni di euro) e dalle maggiori imposte sul reddito (2 milioni di euro).

(1) L'utile operativo è analizzato isolando i soli elementi che hanno determinato una sua variazione, in quanto l'applicazione della normativa tariffaria del settore del gas genera componenti di costo e di ricavo che si compensano tra loro. L'evoluzione delle singole componenti dei ricavi e costi operativi è analizzata alle rispettive voci del conto economico.

Secondo trimestre

L'**utile operativo**¹ conseguito nel secondo trimestre del 2004 ammonta a 251 milioni di euro, con un aumento di 6 milioni di euro rispetto al 2003, dovuto principalmente: (i) ai maggiori ricavi di trasporto (13 milioni di euro) conseguenti i nuovi investimenti entrati in esercizio e la crescita dei volumi trasportati, e (ii) alla restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata versata nel mese di aprile 2002 del tributo sulla proprietà dei gasdotti (11 milioni di euro). Tali fattori positivi sono stati parzialmente compensati: (iii) dai maggiori costi per l'acquisto del gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta (4 milioni di euro), (iv) da minusvalenze realizzate sulla dismissione di immobilizzazioni materiali (6 milioni di euro), (v) dall'incremento dei costi fissi operativi delle attività regolate (1 milione di euro) e (vi) dai maggiori accantonamenti al fondo rischi ed oneri a fronte di possibili oneri per contenziosi (1 milione di euro).

L'**utile netto** (138 milioni di euro) registra un aumento di 6 milioni di euro (+4,5%) dovuto alla crescita dell'utile operativo (6 milioni di euro) e alla riduzione degli oneri finanziari netti (4 milioni di euro) conseguente la riduzione dell'indebitamento medio e dei tassi di interesse, parzialmente compensati dalla gestione straordinaria (3 milioni di euro) e dalle maggiori imposte sul reddito (1 milione di euro).



Ricavi

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2003	2004	Var.	2003	2004	Var.
419	427	8	864	874	10
12	9	(3)	22	17	(5)
431	436	5	886	891	5
4	3	(1)	8	6	(2)
4	3	(1)	8	6	(2)
435	439	4	894	897	3
3	18	15	3	19	16
438	457	19	897	916	19

Primo semestre

Ricavi delle gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel primo semestre del 2004 (897 milioni di euro) si incrementano di 3 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2003, a seguito dei maggiori ricavi delle attività regolate (+5 milioni di euro) parzialmente compensati dalla diminuzione dei ricavi delle attività non regolate (-2 milioni di euro).

I *ricavi delle attività regolate* (891 milioni di euro), aumentano di 5 milioni di euro (+0,6%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La crescita dei ricavi dell'attività di trasporto (+10 milioni di euro) è connessa agli effetti prodotti dagli investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2002² e dei maggiori volumi trasportati (complessivamente pari a +21 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione della quota fatturata per conto di operatori terzi relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà³ (-11 milioni di euro).

Isolando le componenti di ricavo del trasporto che trovano contropartita nei costi, la crescita dei ricavi di trasporto è pari al 2,5%.

(2) Gli investimenti entrati in esercizio nel 2002 producono maggiori ricavi a partire dal 1° ottobre 2003 (data di inizio dell'anno termico 2003-2004).

(3) La Delibera n. 120/01, prevede che, qualora il servizio di trasporto si svolga interessando, oltre alla rete di Snam Rete Gas, le reti di proprietà di operatori diversi, sia l'operatore principale a fare da interfaccia unica per la fatturazione con gli utenti. A decorrere dal 1° ottobre 2003, in applicazione delle disposizioni contenute nella Legge n. 273 del 12 dicembre 2002, gli operatori di gasdotti sottomarini di importazione di gas naturale non appartenenti all'Unione Europea (Transmediterranean Pipeline Company -TMPC) non sono soggetti regolati in Italia.

Ricavi di trasporto per Utente

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre	
2003	2004		2003	2004
290	261	Eni	616	542
52	70	Enel	103	119
37	33	Edison	72	66
18	18	Plurigas	36	36
23	36	Altri	43	70
(1)	(27)	Rettifiche di ricavi per maggiore prenotazione di capacità e penali ⁴	(6)	(32)
	36	Integrazione dei ricavi di trasporto anno termico 2003/2004 ⁴		73
419	427		864	874

I ricavi di rigassificazione (17 milioni di euro) si riducono di 5 milioni di euro per effetto dei minori riaddebiti di gas utilizzato nei processi di rigassificazione (2 milioni di euro) e della riduzione dei volumi di gas rigassificati (3 milioni di euro), a seguito del minore livello di attività dell'impianto conseguente l'incidente all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria che ha ridotto la disponibilità del prodotto sul mercato.

I ricavi delle attività non regolate (6 milioni di euro) sono relativi principalmente all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (4 milioni di euro), alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (1 milione di euro), al servizio di dispacciamento ed altri ricavi (1 milione di euro). Il decremento rispetto ai primi sei mesi del 2003 è dovuto alle minori prestazioni effettuate per conto terzi (2 milioni di euro).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi (19 milioni di euro) si incrementano di 16 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente principalmente per effetto: (i) della restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata versata nel mese di aprile 2002 del tributo sulla proprietà dei gasdotti (11 milioni di euro)⁵, (ii) dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri accantonato a fronte di richieste da parte di appaltatori (2 milioni di euro), (iii) di rimborsi assicurativi (2 milioni di euro) e (iv) di penalità contrattuali applicate a fornitori (1 milione di euro).

Secondo trimestre**Ricavi delle gestione caratteristica**

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nel secondo trimestre 2004 (439 milioni di euro) sono aumentati di 4 milioni di euro rispetto al 2003, a seguito dei maggiori ricavi delle attività regolate (5 milioni di euro), parzialmente compensati dalla diminuzione dei ricavi delle attività non regolate (1 milione di euro).

I ricavi delle attività regolate (436 milioni di euro) hanno registrato un incremento di 5 milioni di euro (+1,2%).

La crescita dei ricavi dell'attività di trasporto (8 milioni di euro) è connessa agli effetti prodotti dagli investimenti di sviluppo entrati in esercizio nel 2002 e dei maggiori volumi trasportati (complessivamente pari a +13 milioni di euro), parzialmente compensati dalla riduzione della quota fatturata per conto di operatori terzi relativa al servizio di trasporto sulle reti di loro proprietà (-5 milioni di euro).

(4) La Delibera n. 120/01 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede che la parte di fatturato in eccesso rispetto al vincolo sui ricavi sia restituita agli Utenti nel secondo anno termico successivo a quello di riferimento tramite un adeguamento delle tariffe. Pertanto, la quota di fatturato in eccesso nell'anno termico 2001/2002 rispetto al vincolo sui ricavi è stata neutralizzata attraverso un risconto e portata ad integrazione dei ricavi nell'anno termico 2003/2004.

(5) La restituzione della prima rata è in esecuzione della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo datata 5 gennaio 2004.

I ricavi di rigassificazione (9 milioni di euro) si riducono di 3 milioni di euro per effetto della riduzione dei volumi di gas rigassificati, a seguito del minore livello di attività dell'impianto conseguente l'incidente all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria che ha ridotto la disponibilità del prodotto sul mercato.

I ricavi delle attività non regolate (3 milioni di euro) sono relativi principalmente all'affitto e alla manutenzione dei cavi di telecomunicazione in fibra ottica (2 milioni di euro) e alle prestazioni tecniche effettuate per conto terzi (1 milione di euro). Il decremento rispetto al secondo trimestre del 2003 è dovuto alle minori prestazioni effettuate per conto terzi (1 milione di euro).

Altri Ricavi e Proventi

Gli altri ricavi e proventi (18 milioni di euro) si incrementano di 15 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente: (i) della restituzione da parte della Regione Sicilia della prima rata versata nel mese di aprile 2002 del tributo sulla proprietà dei gasdotti⁵ (11 milioni di euro), (ii) dell'utilizzo del fondo rischi ed oneri accantonato a fronte di richieste da parte di appaltatori (2 milioni di euro) e (iii) di rimborsi assicurativi (2 milioni di euro).



Costi operativi

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2003	2004	Var.		2003	2004	Var.
53	63	10	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	122	128	6
23	26	3	Costo lavoro (*)	50	54	4
76	89	13		172	182	10

(*) Il costo lavoro non comprende i servizi relativi al personale che sono inclusi nella voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi.

Primo semestre

I costi operativi sostenuti nel primo semestre (182 milioni di euro) si incrementano di 10 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2003.

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** (128 milioni di euro) sono aumentati di 6 milioni di euro, a seguito:

- dei maggiori costi sostenuti per l'incremento dei volumi di gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta e per le perdite di rete (+9 milioni di euro), di minusvalenze derivanti dalla dismissione di componenti impiantistiche di una centrale di spinta in corso di potenziamento (+6 milioni di euro), di maggiori accantonamenti per possibili oneri per contenziosi legali (+3 milioni di euro), parzialmente compensati dal decremento di costi, principalmente per materiali e servizi di manutenzione e per prestazioni tecniche (-5 milioni di euro);
- della riduzione delle componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi, e in particolare (i) al venir meno nel 2004 dei costi (-11 milioni di euro) sostenuti per il servizio di trasporto sulle reti di altri operatori - interconnessione - a seguito dell'applicazione a partire dal 1° ottobre 2003 della Legge n. 273 del 12 dicembre 2002 che ha determinato l'uscita di TMPC dalla Rete Nazionale Gasdotti e (ii) ai minori costi sostenuti per l'acquisto del gas utilizzato per l'attività di rigassificazione (-2 milioni di euro), parzialmente compensati dall'incremento del costo del servizio di modulazione e stoccaggio (+6 milioni di euro).

Il **costo lavoro** (54 milioni di euro) è aumentato di 4 milioni di euro, a seguito dei recenti rinnovi contrattuali, parzialmente compensato dagli effetti derivanti dalla riduzione dell'organico medio.

Secondo trimestre

I costi operativi sostenuti nel secondo trimestre (89 milioni di euro) si incrementano di 13 milioni di euro rispetto al secondo trimestre del 2003.

Gli **acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi** (63 milioni di euro) sono aumentati di 10 milioni di euro, a seguito:

- dei maggiori costi sostenuti per l'incremento dei volumi di gas naturale utilizzato per il funzionamento delle centrali di spinta e per le perdite di rete (+4 milioni di euro), di minusvalenze relative principalmente alla dismissione di componenti impiantistiche di una centrale di spinta in corso di potenziamento (+6 milioni di euro), di maggiori accantonamenti di possibili oneri per contenziosi legali (+1 milione di euro), parzialmente compensati dal decremento di altri costi (-2 milioni di euro);
- della riduzione delle componenti di costo che trovano contropartita nei ricavi, e in particolare al venir meno nel 2004 dei costi (-5 milioni di euro) sostenuti per il servizio di trasporto sulle reti di altri operatori - interconnessione - a seguito dell'applicazione a partire dal 1° ottobre 2003 della Legge n. 273 del 12 dicembre 2002 che ha determinato l'uscita di TMPC dalla Rete Nazionale Gasdotti, parzialmente compensati dall'incremento del costo del servizio di modulazione e stoccaggio (+6 milioni di euro).

Il **costo lavoro** (26 milioni di euro) è aumentato di 3 milioni di euro a seguito dei recenti rinnovi contrattuali e della minore quota di costo lavoro capitalizzato, parzialmente compensati dagli effetti derivanti dalla riduzione dell'organico medio.



Ammortamenti e svalutazioni

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2003	2004	Var.	2003	2004	Var.
106	105	(1)	210	211	1
11	12	1	22	23	1
117	117	0	232	234	2

Gli ammortamenti (234 milioni di euro) sono aumentati rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 2 milioni di euro a seguito principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi metanodotti e di nuovi sistemi informativi.

Oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti sostenuti nel primo semestre 2004 (55 milioni di euro) sono diminuiti di 11 milioni di euro rispetto al primo semestre 2003 principalmente per la riduzione dell'indebitamento medio di periodo e dei tassi di interesse. Alla riduzione degli oneri finanziari ha contribuito, a partire dal secondo trimestre dell'anno, la capitalizzazione di oneri finanziari (1 milione di euro) su finanziamenti di scopo a fronte di progetti di realizzazione di infrastrutture di trasporto.

Il costo medio dell'indebitamento è pari a circa il 3,7% (4,1% nel corrispondente periodo del 2003).

Oneri straordinari netti

Gli oneri straordinari netti (1 milione di euro) sono relativi ad oneri per esodi agevolati.

Imposte sul reddito

(milioni di €)

2003	Primo semestre		
	2003	2004	Var.
Imposte correnti			
14 - Irpeg/Ires (*)	46	17	(29)
13 - Irap	12	8	(4)
48 - Imposta sostitutiva - rivalutazione Legge n. 350/03			
75	58	25	(33)
182 Imposte differite	111	146	35
257	169	171	2

(*) A partire dal 1 gennaio 2004 l'imposta Irpeg è stata sostituita dall'imposta Ires.

Le imposte sul reddito (171 milioni di euro) si incrementano di 2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'aumento delle imposte derivante dal maggiore utile ante imposte è stato in parte compensato dalla riduzione di un punto percentuale dell'aliquota Ires dal 34% al 33%.

Le imposte correnti (25 milioni di euro) diminuiscono di 33 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2003 a seguito principalmente dei maggiori ammortamenti eccedenti ed anticipati (-22 milioni di euro) e della deduzione dei ricavi di competenza dell'anno termico 2003/2004, già fatturati e tassati in esercizi precedenti (-15 milioni di euro), al netto di altre variazioni (+4 milioni di euro).

La riduzione delle imposte correnti è quasi completamente compensata dalle correlate variazioni delle imposte differite ed anticipate pari a 35 milioni di euro.

L'incidenza delle imposte di periodo sul risultato prima delle imposte (tax rate) è del 38,5% contro il 39,5% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

situazione patrimoniale e finanziaria

■ Situazione patrimoniale consolidata

				(milioni di €)
31.03.2004		31.12.2003	30.06.2004	Var.
9.303	Immobilizzazioni materiali	9.292	9.316	24
88	Immobilizzazioni immateriali	89	89	
(137)	Debiti netti relativi all'attività d'investimento	(173)	(156)	17
9.254	Capitale immobilizzato	9.208	9.249	41
(467)	Capitale di esercizio netto	(386)	(433)	(47)
(20)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(19)	(21)	(2)
8.767	Capitale investito netto	8.803	8.795	(8)
<hr/>				
5.818	Patrimonio netto	5.683	5.565	(118)
2.949	Indebitamento finanziario netto	3.120	3.230	110
8.767	Coperture	8.803	8.795	(8)

Il **capitale investito netto** (8.795 milioni di euro) si riduce di 8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 a seguito principalmente della riduzione del capitale di esercizio quasi interamente compensato dall'incremento del capitale immobilizzato.



Capitale immobilizzato

Le **immobilizzazioni materiali** (9.316 milioni di euro) aumentano di 24 milioni di euro, per effetto degli investimenti di periodo (+252 milioni di euro), degli ammortamenti (-211 milioni di euro), dei contributi di allacciamento e rimborsi spese corrisposti da privati (-11 milioni di euro) e delle dismissioni di immobilizzazioni materiali (-6 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** (89 milioni di euro) sono in linea con quelle al 31 dicembre 2003, in quanto gli investimenti (+24 milioni di euro) sono stati completamente compensati dagli ammortamenti di periodo.

I **debiti per attività di investimento** (156 milioni di euro) diminuiscono di 17 milioni di euro principalmente a seguito della minore spesa per investimenti del secondo trimestre del 2004 rispetto all'ultimo trimestre del 2003.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)

31.03.2004		31.12.2003	30.06.2004	Var.
39	Rimanenze	34	58	24
328	Crediti commerciali	338	342	4
43	Altre attività di esercizio	44	29	(15)
(100)	Debiti commerciali	(86)	(63)	23
(67)	Debiti tributari	(52)	(30)	22
(501)	Fondo imposte	(422)	(577)	(155)
(45)	Fondi per rischi e oneri	(44)	(44)	
(38)	Risconto passivo per affitto cavi per telecomunicazioni	(39)	(38)	1
(86)	Risconti di ricavi per maggiore prenotazione capacità e penali	(118)	(79)	39
(8)	Ratei passivi per interessi su finanziamenti	(7)	(7)	
(32)	Altre passività di esercizio	(34)	(24)	10
(467)		(386)	(433)	(47)

La variazione del capitale di esercizio netto di 47 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 è prevalentemente attribuibile all'incremento del fondo imposte per effetto principalmente degli ammortamenti eccedenti e anticipati (-155 milioni di euro), solo parzialmente compensato dalla riduzione dei risconti di ricavi per maggior prenotazione di capacità e penali (+39 milioni di euro), dall'incremento delle rimanenze di tubazioni (+24 milioni di euro), dal decremento dei debiti commerciali (+23 milioni di euro) e dei debiti tributari (+22 milioni di euro).

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) di 21 milioni di euro si incrementa di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003 a seguito principalmente degli accantonamenti di periodo.

Patrimonio netto

(milioni di €)

31.03.2004		31.12.2003	30.06.2004	Var.
1.955	Capitale sociale	1.955	1.955	
2.178	Riserva da soprapprezzo azioni	2.178	1.810	(368)
391	Riserva legale	391	391	
0,4	Riserva per emissione azioni art 2349 cod. civ.	0,4	0,4	
1.159	Utili portati a nuovo	614	1.136	522
135	Utile di periodo	545	273	(272)
5.818		5.683	5.565	(118)

Il patrimonio netto (5.565 milioni di euro) si riduce rispetto al 31 dicembre del 2003 di 118 milioni di euro per effetto della distribuzione a titolo di dividendo della riserva soprapprezzo azioni e degli utili portati a nuovo (391 milioni di euro), solo parzialmente compensata dall'utile di periodo (273 milioni di euro).

Indebitamento finanziario netto

		(milioni di €)		
31.03.2004		31.12.2003	30.06.2004	Var.
2.950	Debiti finanziari	3.121	3.231	110
576	- Debiti a breve termine	505	750	245
139	- Quote correnti di debiti a medio lungo termine	150	135	(15)
2.235	- Debiti a medio lungo termine	2.466	2.346	(120)
(1)	Disponibilità liquide	(1)	(1)	0
2.949		3.120	3.230	110

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 3.230 milioni di euro e si incrementa di 110 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2003.

I debiti finanziari a medio lungo termine rappresentano il 73% dell'indebitamento netto. La durata media dei finanziamenti a medio-lungo termine, incluse le quote correnti, è di circa tre anni e sei mesi (circa tre anni al 31 dicembre 2003).

Al 30 giugno 2004 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, risulta la seguente:

(milioni di €)	31.12.2003	%	30.06.2004	%
Tasso variabile	1.610	52	1.726	53
Tasso indicizzato all'inflazione	500	16	500	16
Tasso fisso	1.011	32	1.005	31
Debiti finanziari	3.121	100	3.231	100

Il 95% dei debiti finanziari sono verso società del Gruppo Eni, principalmente Enifin, e sono denominati interamente in euro.

Il leverage, inteso come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale investito netto, risulta pari al 36,7% (35,4% al 31 dicembre 2003).

andamento operativo

- **Gas immesso nella Rete Nazionale Gasdotti:** 41,84 miliardi di metri cubi (39,91 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2003).
- **Volumi di GNL rigassificati:** 1,04 miliardi di metri cubi (1,86 miliardi di metri cubi nel primo semestre 2003).
- **Spesa per investimenti:** 276 milioni di euro (184 milioni di euro nel primo semestre 2003).
- **Costi operativi:** 182 milioni di euro (172 milioni di euro nel primo semestre 2003).

Quantitativi di gas naturale immessi nella Rete Nazionale Gasdotti

(miliardi di m³)

Secondo trimestre			Volumi immessi	Primo semestre		
2003	2004	Var. %		2003	2004	Var. %
3,51	3,15	(10,3%)	Produzione nazionale	7,05	6,43	(8,8%)
14,53	16,40	12,9%	Importazioni	32,86	35,41	7,8%
3,55	3,94	11,0%	Passo Gries	7,91	8,44	6,7%
4,94	6,13	24,1%	Tarvisio	11,40	13,02	14,2%
0,05	0,09	80,0%	Gorizia	0,08	0,15	87,5%
4,98	5,65	13,5%	Mazara del Vallo	11,61	12,76	9,9%
1,01	0,59	(41,6%)	Panigaglia (importazione GNL)	1,86	1,04	(44,1%)
18,04	19,55	8,4%		39,91	41,84	4,8%

(miliardi di m³)

Secondo trimestre			Volumi immessi per Utente	Primo semestre		
2003	2004	Var. %		2003	2004	Var. %
11,73	12,35	5,3%	Eni ⁽¹⁾	27,73	27,75	0,1%
2,31	2,38	3,0%	Enel	4,58	4,84	5,7%
2,09	2,08	(0,5%)	Edison	3,95	3,96	0,3%
0,82	0,94	14,6%	Plurigas	1,66	1,85	11,4%
1,09	1,80	65,9%	Altri	1,99	3,44	72,9%
18,04	19,55	8,4%		39,91	41,84	4,8%

(1) I volumi immessi da Eni comprendono i volumi di gas per autoconsumo di Snam Rete Gas.

Primo semestre

I volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti nel primo semestre 2004 ammontano a 41,84 miliardi di metri cubi, evidenziando una crescita di 1,93 miliardi di metri cubi, pari al 4,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è determinato soprattutto dai maggiori consumi per generazione elettrica, per l'entrata in esercizio di alcune centrali a ciclo combinato e dai consumi industriali.

Le maggiori immissioni in rete sono state destinate a soddisfare l'incremento della domanda di gas naturale ed i maggiori quantitativi immessi negli stoccaggi nel secondo trimestre 2004.

Dal lato della provvista alla diminuzione dell'8,8% delle immissioni dalla produzione nazionale si contrappone la sempre maggior dipendenza degli approvvigionamenti di gas naturale dalle importazioni (+7,8%).

Secondo trimestre

I volumi di gas immessi nella rete nel secondo trimestre 2004 sono pari a 19,55 miliardi di metri cubi.

L'incremento di 1,51 miliardi di metri cubi, rispetto al secondo trimestre 2003, è conseguenza principalmente dei maggiori quantitativi immessi negli stoccaggi e dell'incremento dei consumi per generazione elettrica.



Quantitativi di gas rigassificato

(miliardi di m³)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2003	2004	Var. %	Volumi rigassificati	2003	2004	Var. %
0,75	0,53	(29,3%)	Eni	1,51	0,89	(41,1%)
0,26	0,06	(76,9%)	Altri	0,35	0,15	(57,1%)
1,01	0,59	(41,6%)		1,86	1,04	(44,1%)

Primo semestre

Nel corso del primo semestre 2004 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 1,04 miliardi di metri cubi di gas naturale, effettuando 34 scariche da navi metaniere di vario tipo (67 nel semestre 2003), tra cui 4 carichi spot (13 nel semestre 2003). La sensibile riduzione dei volumi rigassificati è attribuibile agli effetti dell'incidente all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria, di proprietà della Sonatrach. Ciò ha provocato una minore disponibilità di GNL algerino, con conseguenza sia sui quantitativi rigassificati per conto Eni sia sui quantitativi spot di terzi.

Secondo trimestre

Nel corso del secondo trimestre 2004 sono state effettuate 19 scariche da navi metaniere di vario tipo (37 nel secondo trimestre 2003).



Investimenti

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2003	2004	Var. %	Investimenti	2003	2004	Var. %
84	108	28,0%	Sviluppo	129	201	55,8%
61	82	33,6%	di cui Trasporto Nazionale	85	156	83,5%
22	26	18,2%	Trasporto Regionale	42	45	7,1%
1		(100,0%)	GNL	2		(100,0%)
35	37	5,7%	Mantenimento e altro	55	75	36,4%
119	145	21,4%		184	276	50,0%

Primo semestre

La spesa per investimenti nel primo semestre 2004 ammonta a 276 milioni di euro e si riferisce per 201 milioni di euro a progetti destinati ad estendere e potenziare la capacità di trasporto (sviluppo) e per 75 milioni di euro a progetti destinati a garantire l'efficienza e la sicurezza degli impianti in esercizio, nonché a progetti di sviluppo di sistemi informativi.

Investimenti di sviluppo

Gli interventi sulla *Rete di Trasporto Nazionale* riguardano principalmente:

- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa, mediante la realizzazione di nuovi metanodotti che vanno a triplicare gli esistenti in alcune tratte (circa 290 Km da 48 pollici in Sicilia, Calabria, Molise ed Abruzzo) ed il potenziamento delle centrali esistenti di Terranuova Bracciolini, Gallese, Melizzano, Montesano, Tarsia, Enna e Messina. Nel semestre la spesa di 105 milioni di euro ha riguardato la consegna materiali e l'avvio dei lavori sui tratti Campochiaro-Sulmona e Palmi-Martirano, nonché l'acquisto dei turbocompressori delle centrali di Messina e Montesano;
- il potenziamento delle infrastrutture di importazione dalla Russia consistenti nella posa di una tubazione da 48 pollici a partire da Tarvisio (provincia di Udine) fino a Camisano (provincia di Vicenza), e da 56 pollici da Camisano a Zimella (provincia di Verona), nonché l'adeguamento della centrale di Malborghetto. Nel semestre la spesa di 27 milioni di euro ha interessato principalmente i lavori di costruzione del tratto Bordano-Flaibano, le attività di ripristino del tratto Istrana-Camisano l'acquisto materiali e l'avvio dei lavori sul tratto Tarvisio-Malborghetto;
- il metanodotto Gela-Enna, consistente nella posa di una condotta da 36 pollici di 66,5 km per il collegamento del punto di importazione dalla Libia (Gela) con la Rete Nazionale Gasdotti in Sicilia (Enna). La spesa (8 milioni di euro) ha riguardato principalmente i lavori di costruzione.

Le opere relative alla *Rete di Trasporto Regionale* si riferiscono, oltre a numerosi allacciamenti di clienti finali alla rete, a:

- metanizzazione Regione Puglia, consistente nella posa di condotte per 172 km, con diametro compreso tra 8 e 20 pollici. Nel semestre la spesa di 7 milioni di euro ha riguardato principalmente l'ultimazione dei lavori principali sul tratto S. Giovanni Rotondo-Carpino e le attività di realizzazione dei tratti Ugento-Tricase e Brindisi-Arnesano;
- progetto Potenziamento Derivazione Polo Industriale Brindisi (6 milioni di euro) la cui spesa è relativa all'acquisto materiali e all'avvio delle attività di costruzione;
- metanodotto Giarratano-Solarino riguardante la posa di 38 km di tubazioni da 24 pollici. La spesa di circa 4 milioni di euro è relativa principalmente all'acquisto di materiali.

Investimenti di mantenimento e altro

Gli investimenti di **mantenimento**, relativi sia alla Rete di Trasporto Nazionale che alla Rete di Trasporto Regionale, riguardano principalmente interventi su tutto il territorio volti al mantenimento in norma degli impianti e agli adeguamenti della rete necessari per ovviare ad interferenze con infrastrutture di terzi.

Tra i progetti di mantenimento, particolare importanza assume il progetto di trasformazione a basse emissioni dei turbocompressori delle centrali di Tarsia e Terranuova (12 milioni di euro).

Gli **altri** investimenti comprendono principalmente l'implementazione di nuovi sistemi informativi nonché lo sviluppo degli esistenti.

Secondo trimestre

Gli investimenti nel secondo trimestre 2004 ammontano a 145 milioni di euro, di cui 108 milioni di euro per interventi di sviluppo delle infrastrutture di trasporto.

Costi operativi

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %
21	20	(4,8%)	47	43	(8,5%)
55	68	23,6%	125	136	8,8%
	1	-		3	-
76	89	17,1%	172	182	5,8%

Costi variabili

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %
6	9	50,0%	16	24	50,0%
1	1		2	2	
2	3	50,0%	4	5	25,0%
1	1		2	2	
10	14	40,0%	24	33	37,5%
2	2		5	3	(40,0%)
9	4	(55,6%)	18	7	(61,1%)
11	6	(45,5%)	23	10	(56,5%)
21	20	(4,8%)	47	43	(8,5%)

Primo semestre

L'incremento dei costi variabili ricorrenti rispetto al primo semestre 2003 è attribuibile ai costi del gas combustibile per l'alimentazione delle centrali di spinta. La variazione (+8 milioni di euro) è conseguenza sia dei maggiori volumi di gas trasportati, sia delle loro maggiori percorrenze.

La diminuzione dei costi variabili con contropartita tra i ricavi è dovuta principalmente a:

- gas combustibile per l'attività di rigassificazione, che viene poi riaddebitato all'utilizzatore del servizio. La riduzione (2 milioni di euro) è conseguenza del minore livello di attività dell'impianto;
- addebiti operati da terzi che riguardano il servizio operato da Snam Rete Gas sulle reti di proprietà di terzi. Il decremento (11 milioni di euro) è conseguenza dell'applicazione della Legge n. 273 del 12 dicembre 2002, che ha determinato l'uscita di TMPC dalla Rete Nazionale Gasdotti dal 1° ottobre 2003.

Secondo trimestre

Nel secondo trimestre i costi variabili diminuiscono di 1 milione di euro. L'incremento dei costi variabili ricorrenti (4 milioni di euro) è compensato dalla riduzione dei costi con contropartita nei ricavi (5 milioni di euro). Le cause degli scostamenti sono le stesse espresse nei commenti al primo semestre.

Costi fissi

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2003	2004	Var. %		2003	2004	Var. %
27	30	11,1%	Costo del personale	56	60	7,1%
28	38	35,7%	Costi esterni	69	76	10,1%
55	68	23,6%		125	136	8,8%

Costo del personale

(milioni di €)

Secondo trimestre				Primo semestre		
2003	2004	Var. %		2003	2004	Var. %
32	34	6,3%	Costo lavoro lordo	62	66	6,5%
4	4		Servizi relativi al personale	6	6	
(9)	(8)	(11,1%)	Capitalizzazioni	(12)	(12)	
27	30	11,1%		56	60	7,1%

Personale in servizio	2003		2004	
	al 30 giugno	al 31 dicembre	al 31 marzo	al 30 giugno
Attività operative	1.993	1.962	1.938	1.942
Commerciale e sviluppo	201	208	208	210
Staff	308	302	297	297
Altro	10	12	15	15
	2.512	2.484	2.458	2.464

Primo semestre

Nel primo semestre, il 44,1% del totale costi fissi, pari a 60 milioni di euro, è relativo al costo del personale e si riferisce esclusivamente alle attività regolate.

Il costo del personale comprende i servizi relativi al personale per 6 milioni di euro (servizi mensa, rimborsi spese viaggi, ecc.) ed è evidenziato al netto delle capitalizzazioni, pari a circa 12 milioni di euro, che rappresentano la quota del costo del lavoro assorbita dalle attività di investimento.

L'aumento rispetto al 2003 (4 milioni di euro) è dovuto principalmente ai recenti rinnovi contrattuali, solo in parte compensato dall'effetto della riduzione degli organici.

Al 30 giugno 2004 l'organico è pari a 2.464 unità, con una riduzione di 20 risorse rispetto al 31 dicembre 2003.

Secondo trimestre

Il costo del personale del secondo trimestre mostra un incremento di 3 milioni di euro, dovuto principalmente alla variazione del costo lavoro lordo ed alla diminuzione della quota del costo lavoro assorbito dalle attività di investimento.

Costi esterni

(milioni di €)

Secondo trimestre			Primo semestre		
2003	2004	Var. %	2003	2004	Var. %
7	9		15	14	
5	4		8	7	
14	11		32	29	
26	24	(7,7%)	55	50	(9,1%)
	6			6	
0	6	-	0	6	-
2	8		13	19	
2	8	300,0%	13	19	46,2%
28	38	35,7%	68	75	10,3%
			1	1	
0	0	-	1	1	0,0%
28	38	35,7%	69	76	10,1%

Primo semestre

I costi esterni, pari a 76 milioni di euro nel semestre, evidenziano un incremento di 7 milioni di euro.

Isolando le componenti di costo non ricorrenti e quelle che trovano contropartita tra i ricavi, i costi ricorrenti della gestione ordinaria si riducono di 5 milioni di euro, pari al 9,1%.

La riduzione si riferisce a (i) materiali e manutenzioni sui metanodotti e sulle centrali, (ii) prestazioni tecniche per le attività operative e (iii) ad altri costi diversi.

I costi non ricorrenti relativi alle minusvalenze (6 milioni di euro), si riferiscono alla radiazione di alcune componenti impiantistiche di una centrale di spinta.

Secondo trimestre

Nel secondo trimestre 2004, i costi ricorrenti della gestione ordinaria si riducono di 2 milioni di euro, per effetto in particolare dei maggiori costi sostenuti per manutenzioni e materiali, a causa di una diversa distribuzione temporale delle attività manutentive, più che compensati da una diffusa riduzione delle altre componenti di costo.

Accantonamenti per rischi ed oneri

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri di 3 milioni di euro si riferisce a possibili oneri per contenziosi legali.



Organi Sociali

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Snam Rete Gas S.p.A. tenutasi il giorno 27 aprile 2004 ha deliberato:

- (i) la fissazione in otto del numero degli Amministratori e la nomina degli stessi per tre esercizi con scadenza all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006. Il Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Ing. Domenico Dispenza, Presidente; Amministratori: Avv. Carlo Grande, Dr. Roberto Jaquinto, Dr. Marco Mangiagalli, Dr. Renato Roffi, e in rappresentanza delle minoranze azionarie: Prof. Giuseppe Airoidi, Dr. Roberto Lonzar, Dr. Roberto Lugano;
- (ii) la determinazione del compenso annuo lordo spettante a ciascun Amministratore in euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute;
- (iii) la nomina del Collegio Sindacale: Prof. Riccardo Perotta, Presidente; Sindaci effettivi: Dr. Sergio Galimberti e Dr. Pierumberto Spanò (rappresentante delle minoranze azionarie); Sindaci supplenti: Dr. Giulio Gamba e Prof. Luigi Rinaldi (rappresentante delle minoranze azionarie);
- (iv) la determinazione del compenso annuo spettante al Presidente del Collegio Sindacale e a ciascun Sindaco effettivo, rispettivamente, in euro 37.500,00 e euro 25.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute;
- (v) il conferimento alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2004-2006 dell'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, per la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

li, per la revisione contabile limitata della relazione semestrale e per l'assistenza e la verifica delle rettifiche necessarie per ricondurre i dati consolidati risultanti dal bilancio predisposto sulla base dei principi contabili italiani a quelli statunitensi (US GAAP).

Il Consiglio di Amministrazione della Snam Rete Gas S.p.A. del 4 maggio 2004 ha nominato componenti del Comitato per il Controllo Interno (Audit Committee) il Prof. Giuseppe Airoidi, il Dr. Roberto Lonzar e il Dr. Roberto Lugano; ha inoltre nominato componenti del Comitato per la Remunerazione (Compensation Committee) il Prof. Giuseppe Airoidi, il Dr. Roberto Lugano e il Dr. Renato Roffi.



Tributo sulla proprietà dei gasdotti istituito dalla Regione Sicilia

La Regione Sicilia con legge regionale del 26 marzo 2002, n. 2 ha istituito un tributo ambientale sulla proprietà di condotte di prima specie, con pressione massima di esercizio superiore a 24 bar, ricadenti nel proprio territorio. Il tributo è entrato in vigore a decorrere dall'aprile 2002. Snam Rete Gas ha promosso le iniziative necessarie per salvaguardarsi dagli effetti del provvedimento, notificando ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e presentando denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, pur riconoscendo l'onere relativo al tributo come costo operativo della attività di trasporto, ha subordinato l'inserimento in tariffa alla dichiarazione definitiva di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti. In relazione a ciò, l'Autorità ha pubblicato per gli anni termici 2002-2003 (Delibera n. 146/02) e 2003-2004 (Delibera n. 71/03) due "set" di tariffe: uno che non tiene conto del tributo e l'altro che lo include e che sarà applicato automaticamente e con effetto retroattivo nel caso venga riconosciuta la sua legittimità.

Il 10 settembre 2002, Snam Rete Gas ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe di trasporto comprensive del tributo. Con sentenza del 20 dicembre 2002 il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso. Sulla base della sentenza dal dicembre 2002 Snam Rete Gas ha sospeso i pagamenti. L'onere complessivo sostenuto è stato di 86,1 milioni di euro.

La Regione Sicilia nel mese di gennaio 2003 ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR della Lombardia nella parte in cui dichiara, in via incidentale, il contrasto del tributo regionale con l'ordinamento comunitario.

La Commissione Europea, in data 16 dicembre 2003, ha ritenuto che la Repubblica italiana, per effetto dell'istituzione del tributo ambientale siciliano, sia venuta meno agli obblighi comunitari nonché all'accordo di cooperazione tra la Comunità Economica Europea e la Repubblica Democratica e Popolare di Algeria; il tributo "ambientale", secondo la Commissione, viola la Tariffa Doganale Comune nella misura in cui altera la parificazione degli oneri doganali gravanti sulle merci importate da paesi terzi, rischia di creare sviamenti di traffico nei rapporti con questi paesi e distorsioni nella libera circolazione o nelle condizioni di concorrenza tra gli Stati membri. La Commissione ha inizialmente invitato il Governo italiano a trasmettere le proprie osservazioni in merito e successivamente, con proprio parere motivato del 7 luglio 2004 ha formalmente richiesto all'Italia di abrogare il tributo. Lo Stato italiano dovrà conformarsi entro due mesi dal ricevimento del parere. In caso contrario la Commissione Europea trasmetterà gli atti alla Corte di Giustizia perché si pronunci con sentenza definitiva in relazione all'ineadempimento dello Stato italiano.

Con sentenza depositata il 5 gennaio 2004, la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo ha, inoltre, dichiarato illegittimo il tributo ambientale della Regione Sicilia perché in contrasto con la normativa comunitaria e ha accolto il ricorso presentato da Snam Rete Gas per il rimborso della prima rata versata nel mese di aprile 2002 di 10,8 milioni di euro, disponendo la restituzione di tale somma da parte della Regione Sicilia.

La Regione Sicilia con valuta 4 maggio 2004 ha dato esecuzione alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo procedendo al rimborso della prima rata del tributo e, in data 2 aprile 2004, ha presentato ricorso contro la sentenza davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. L'udienza per la discussione del ricorso è stata fissata per l'11 novembre 2004.

Snam Rete Gas ha già intrapreso le azioni necessarie per ottenere il rimborso delle rate del tributo versate successivamente all'aprile 2002 (75,3 milioni di euro) relativamente alle quali dovrà pronunciarsi la stessa Commissione Tributaria Provinciale di Palermo la cui udienza è stata fissata per il prossimo 2 ottobre 2004.

La Regione Sicilia, per effetto della procedura di liquidazione della dichiarazione annuale sul tributo presentata da Snam Rete Gas per l'anno 2002 ha emesso un avviso di liquidazione per imposta, sanzioni ed interessi, pari complessivamente a 14,2 milioni di euro, per l'omesso pagamento della rata di dicembre 2002, notificato alla Società il 3 novembre 2003.

Snam Rete Gas ha presentato in data 30 dicembre 2003 ricorso e contestuale istanza di sospensione della riscossione contro l'avviso di liquidazione emesso dalla Regione Sicilia davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo. Il Presidente della Commissione, con decreto d'urgenza del 13 gennaio 2004 ha disposto la provvisoria sospensione dell'esecuzione dell'avviso di liquidazione impugnato. L'udienza per la convalida del decreto di sospensione e per la trattazione del merito del ricorso si è tenuta il 17 aprile 2004 e, in data 25 giugno 2004, è stata depositata la relativa sentenza che ha accolto il ricorso di Snam Rete Gas disponendo l'annullamento dell'avviso di liquidazione emesso dalla Regione Sicilia.



Istruttoria dell'Autorità dell'Energia Elettrica ed il Gas nei confronti di GNL Italia S.p.A. circa un presunto rifiuto di accesso al servizio di rigassificazione (Deliberazioni n. 16/04 e 120/04)

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con Delibera n. 16/04 pubblicata il 16 febbraio 2004, ha avviato una istruttoria formale nei confronti di GNL Italia in merito ad un presunto rifiuto opposto alla società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. all'accesso, su base annuale, al servizio di rigassificazione.

In data 19 novembre 2003, GNL Italia aveva inviato all'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas una comunicazione, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Decreto Legislativo n. 164/00, a seguito di una richiesta pervenuta da parte della società Gas Natural Vendita Italia S.p.A. di disporre di un servizio di rigassificazione su base continua presso il terminale di Panigaglia per quantitativi di circa 220 milioni di mc di gas naturale. GNL Italia aveva riscontrato tale richiesta, precisando che presso il terminale di Panigaglia fosse disponibile capacità di rigassificazione esclusivamente su base spot, in quanto la capacità di tipo continuo era stata interamente conferita alla società Eni S.p.A. in forza del Contratto di Rigassificazione stipulato in data 29 gennaio 2002, e sottoposto a verifica da parte dell'Autorità con l'adozione della Delibera n. 38/02.

In data 22 luglio 2004 l'Autorità, con Delibera n. 120/04, ha pubblicato gli esiti dell'istruttoria, ordinando a GNL Italia di concedere l'accesso al servizio di rigassificazione a



Gas Natural Vendita, e avviando una istruttoria formale nei confronti di GNL Italia ai fini dell'adozione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 2 comma 20 lettera c) della legge n. 481/95 per violazione degli artt. 14 e 15 della Delibera dell'Autorità n. 120/01 e della Deliberazione dell'Autorità n. 38/02.

GNL Italia valuterà nei termini di legge le iniziative più opportune da intraprendere in ogni competente sede a tutela dei propri interessi.



Tariffe di trasporto per l'anno termico 2004-2005

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Delibera n. 113/04 del 14 luglio 2004, pubblicata in data 15 luglio 2004, ha approvato le tariffe di trasporto del gas per l'anno termico 2004-2005, presentate in data 31 marzo 2004 e successivamente aggiornate il 30 giugno 2004 da Snam Rete Gas, che entreranno in vigore il prossimo primo ottobre.




Tariffe di rigassificazione per l'anno termico 2004-2005

L'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con la Delibera n. 114/04 del 14 luglio 2004, pubblicata il 15 luglio 2004, ha approvato la proposta tariffaria presentata in data 31 marzo 2004 della società GNL Italia per l'anno termico 2004-2005 relativa all'utilizzo del terminale GNL di Panigaglia.



Programma investimenti 2004-2007

Snam Rete Gas, ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, in data 31 marzo 2004, il programma investimenti 2004/2007. Il programma, che prevede una spesa complessiva di 3,1 miliardi di euro (di cui 2,5 miliardi di euro per lo sviluppo e potenziamento delle infrastrutture di trasporto), ha come obiettivo principale l'incremento della capacità tecnica disponibile del 20% entro il 2006. Inoltre è previsto l'avvio delle opere per il potenziamento della "Dorsale Adriatica", che collegheranno il nuovo terminale GNL, ubicato in prossimità di Brindisi, alla pianura padana, e consentiranno di immettere sulla rete nazionale circa 30 Mm³/giorno. Il progetto, che sarà avviato soltanto nel caso in cui saranno acquisite le necessarie garanzie sul futuro utilizzo della nuova capacità, porterebbe ad un incremento della capacità di trasporto di un ulteriore 10%.



Deliberazione 22/04 – Disposizioni in materia di mercato regolamentato delle capacità e del gas

Con la Delibera n. 22/04 del 26 febbraio 2004, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha definito il percorso attuativo per la disciplina di un mercato regolamentato delle capacità e del gas.

Gli interventi indicati dall'Autorità prevedono quattro fasi principali:

- (i) l'organizzazione di procedure per la cessione e lo scambio di gas naturale, funzionali alle attuali regole di bilanciamento, con il supporto di una piattaforma informatica il "Sistema per scambi/cessioni di gas al Punto di Scambio Virtuale", predisposta e gestita da Snam Rete Gas sulla base di regole già definite nel Codice di Rete;
- (ii) la definizione di uno o più contratti standard aventi per oggetto cessioni e scambi di capacità e di gas;

- (iii) la riforma dell'attuale regime di bilanciamento, anche attraverso l'istituzione di un mercato giornaliero di bilanciamento, con determinazione dei relativi corrispettivi sulla base del prezzo che si forma giornalmente su tale mercato;
- (iv) l'introduzione di un mercato centralizzato del gas naturale, gestito in maniera indipendente, basato su un sistema automatico di incrocio tra domanda ed offerta, con prezzi di riferimento per la definizione delle transazioni.

Nell'ambito della definizione del piano di attuazione delle nuove regole necessarie a rendere il sistema di transazioni secondarie più ampio e flessibile, Snam Rete Gas ha trasmesso all'Autorità:

- a) le proposte di modifica della disciplina del mercato regolamentato della capacità e del gas da applicarsi a partire dall'anno termico 2004 – 2005;
- b) le osservazioni e proposte in merito alla riforma del regime di bilanciamento.



Documenti di consultazione emessi dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas

Nel corso del 2004 l'Autorità ha pubblicato i seguenti documenti di consultazione:

Documento di consultazione sulla disciplina del servizio di trasporto del gas naturale nei casi di avviamento

Il documento pubblicato in data 10 marzo 2004 si propone di consultare i soggetti interessati, allo scopo di integrare e modificare la disciplina del servizio di trasporto di cui alla deliberazione 17 luglio 2002, n. 137/02, relativamente ai casi di avviamento e di test iniziali di nuovi impianti e di avviamento di contratti di importazione.

Documento di consultazione circa il conferimento di capacità di trasporto di gas naturale di nuova realizzazione presso i punti della Rete Nazionale di gasdotti interconnessi con l'estero e con i terminali di rigassificazione di GNL

Il documento pubblicato in data 15 giugno 2004 si propone di consultare i soggetti interessati allo scopo di definire un provvedimento atto ad integrare le disposizioni del codice di rete, nonché le disposizioni della deliberazione 17 luglio 2002, n. 137/02, per quanto riguarda l'accesso alla capacità di trasporto di gas naturale di nuova realizzazione presso i punti di entrata interconnessi con i metanodotti di importazione e con i terminali di rigassificazione del gas naturale liquefatto.

Documento di consultazione circa l'applicazione dei corrispettivi unitari di capacità per il trasporto sulle reti regionali, nel caso di prelievi concentrati in periodi fuori punta

Il documento pubblicato in data 24 giugno 2004 si propone di consultare i soggetti interessati allo scopo di integrare e modificare il sistema tariffario previsto dalla deliberazione 30 maggio 2001, n. 120/01, relativamente all'applicazione dei corrispettivi unitari di capacità per il trasporto sulle reti regionali nel caso di prelievi concentrati in periodi fuori punta, in considerazione del fatto che la punta dei consumi nel sistema italiano è oggi strettamente legata ai fabbisogni stagionali degli usi di riscaldamento.

Documento di consultazione sulla regolazione dell'accesso degli operatori ai terminali di rigassificazione

Il documento pubblicato in data 14 luglio 2004 si propone di consultare i soggetti interessati allo scopo di definire i provvedimenti atti a garantire a tutti gli utenti del servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto la libertà di accesso a parità di condizioni. Il documento fornisce inoltre indicazioni sui criteri che dovranno essere alla base della successiva definizione dei codici di rigassificazione.





Piani di incentivazione dei Dirigenti con azioni Snam Rete Gas

Il Consiglio di Amministrazione di Snam Rete Gas ha approvato il 28 luglio 2004 i piani di stock option e stock grant per l'anno 2004 che rientrano nell'ambito del programma di incentivazione e fidelizzazione per il triennio 2002-2004 dei Dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati della Società in conformità alla delibera dell'Assemblea del 24 aprile 2002.

Il Consiglio ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento a servizio del piano di stock option per l'ammontare massimo di euro 677.000, con emissione di un numero massimo di 677.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, godimento regolare, da offrire in opzione ai manager al prezzo di 3,53 euro, pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario rilevati nell'ultimo mese precedente la data della delibera. Il diritto di sottoscrizione potrà essere esercitato per cinque anni a partire dal terzo anno successivo alla data di attribuzione.

Per quanto riguarda le stock grant, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre stabilito in 135.400 il numero massimo di azioni ordinarie, del valore nominale di 1 euro, da assegnare ai Dirigenti individuati. Il numero delle azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione sarà determinato sulla base del T.S.R. (Total Shareholder Return) della Società nel triennio 2004-2006 rispetto a quello di un paniere di aziende italiane ed europee del settore utility.



Cessione di azioni Snam Rete Gas da parte di ENI

In data 29 marzo 2004 ENI S.p.A. ha ceduto ad un intermediario finanziario n. 177.000.000 azioni ordinarie di Snam Rete Gas S.p.A., rappresentanti circa il 9,05% del capitale sociale, collocate presso investitori professionali in Italia ed investitori istituzionali all'estero. Dopo la cessione, la partecipazione detenuta da ENI in Snam Rete Gas si è ridotta al 50,07% del capitale sociale.



Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni relative al 2004 delle principali variabili che influiranno sulla gestione operativa di Snam Rete Gas sono le seguenti:

- i volumi di gas immessi nella Rete Nazionale Gasdotti sono previsti in crescita rispetto al 2003, per effetto principalmente dei maggiori consumi del settore termoelettrico;
- i volumi rigassificati di GNL sono previsti in diminuzione a seguito dell'incidente occorso all'impianto di produzione di GNL di Skikda in Algeria. Le conseguenze di una riduzione del GNL algerino possono essere motivo di una riduzione dei quantitativi consegnati da Eni, unico utilizzatore di lungo periodo del terminale di Panigaglia e limitare i carichi "spot" per carenza di prodotto sul mercato;
- la spesa per investimenti di sviluppo è prevista in crescita rispetto al 2003 principalmente in conseguenza dell'avvio della realizzazione dei progetti di potenziamento delle infrastrutture di importazione dal Nord Africa.



G R O U P

Snam
Rete Gas

Società per Azioni

Sede legale in San Donato Milanese (MI)

Piazza Santa Barbara, 7

Capitale sociale euro 1.955.000.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro delle Imprese di Milano 13271390158

R.E.A. Milano 1633443

Partita IVA n. 13271390158

Società soggetta all'attività di direzione

e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Coordinamento editoriale

Snam Rete Gas - Coordinamento Immagine

Progetto grafico

Fausta Orecchio / Orecchio acerbo

Illustrazione di copertina

Lorenzo Mattotti

Supervisione e pre stampa

46xy

Stampa

Grafiche Mariano S.p.A.

Stampato su carta ecologica Symbol Matt

Agosto 2004